www.adapt.it, 21 giugno 2011

Il Progetto Eden crea lavori verdi?

di Ron Kelly

Che cosa sono i "lavori verdi"?
Considerato che la definizione di "lavori verdi" è controversa, il presente articolo utilizzerà la definizione di "lavori verdi" data dal Dipartimento del Lavoro del Bureau of Labour Statistics americano (BLS), secondo cui sono da considerare "lavori verdi" sia « a) i lavori nelle aziende che producono beni o servizi che a loro volta procurano benefici all'ambiente o preservano le risorse naturali» sia « b) lavori in cui le mansioni dei lavoratori rendono i processi produttivi dei loro stabilimenti più rispettosi verso l'ambiente o utilizzano un minor uso di risorse naturali» (BUREAU OF LABOUR STATISTICS, *The BLS Green Jobs Definition*, 2011).

Che cosa è il Progetto Eden e cosa fa?
Il Progetto Eden (*Eden Project*) è sia un luogo fisico sia un insieme di progetti educativi, di ricerca e di cooperazione. Dalla sua apertura, avvenuta nel 2001, milioni di persone hanno visitato il luogo per vedere i vari spazi climatici in esso contenuti. Il proposito del progetto, infatti, è quello di esaminare tutti i «modi attraverso i quali sia possibile prendersi cura del nostro pianeta…non si tratta solo di conservare, ma anche di riparare ciò che abbiamo rovinato, e di reinventare il mondo che abbiamo creato, lavorando nel rispetto della natura» (THE EDEN PROJECT, *The Guide: 2011-12*, 2011, 4).
La struttura fisica del luogo è quella di una cava di argilla bonificata, a 60 metri di profondità, trasformata in una serie di biosfere o "biomi" – così come vengono chiamati al Progetto Eden. Vi sono il *Bioma Tropicale* e il *Bioma Mediterraneo*, le cui strutture in acciaio sono rivestite in Etilene TetrafluoroEtilene (ETFE). I due biomi contengono la vegetazione di queste regioni del pianeta, mentre e il bioma esterno (il *Giardino*) è adibito alla coltivazione di piante e fiori che crescono nelle condizioni climatiche della Cornovaglia. Inoltre, vi è una struttura separata chiamata *Core*, utilizzata come spazio educativo per informare il pubblico e le scuole sugli ecosistemi del mondo, sulla biodiversità, sul cambiamento climatico e su tutte le altre tematiche ambientali.
Il Progetto Eden è attualmente coinvolto in vari progetti, tra cui un progetto di sviluppo di un piano di gestione sostenibile per la Riserva della Biosfera Yaboti, una foresta pluviale in Argentina, e un progetto formativo rivolto al gruppo *Post Mining Alliance* al fine di «promuovere la rigenerazione delle vecchie miniere...per apportare il massimo beneficio alla comunità locale e all'ambiente» (THE EDEN PROJECT, cit., 33). Inoltre, il Progetto Eden ha realizzato vari progetti con le comunità, le imprese, le scuole, i soggetti vulnerabili e con quelli maggiormente esposti a rischio di esclusione sociale.
Tra questi vari progetti si possono menzionare, in primo luogo, *Eden Talent.* Si tratta di un progetto elaborato per far crescere una forza lavoro maggiormente motivata, informata, e dotata delle competenze necessarie per lavorare nel Ventunesimo secolo. Questo progetto comprende anche programmi per le imprese locali (*Green Foundation*) e per i giovani (*Green Talent*). L'obiettivo della *Green Foundation* è quello di aiutare le aziende della Cornovaglia a trarre il massimo beneficio dalle opportunità offerte dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica (si veda: *greenfoundation.org.uk*). *Green Talent*, invece, è stato progettato per collegare il talento e le capacità dei giovani sia alle sfide ambientali del Ventunesimo secolo sia alle loro future

prospettive di lavoro (si veda: *greentalent.org* mentre per i casi studio si veda *realcoolfutures.com*). In secondo luogo, il Progetto Eden ha realizzato *Growing for Life*. Si tratta di un progetto volto a sostenere la produzione di alimenti da parte dei prigionieri, ex-detenuti, o persone a rischio di detenzione, dando loro formazione e qualificazione in botanica tramite le imprese sociali presenti nella comunità. Infine, il Progetto Eden è coinvolto in vari progetti per il clima e per la cosiddetta "rivoluzione climatica". Si tratta di progetti che «cercano di capire cosa possa essere fatto, sia individualmente sia collettivamente, per combattere il cambiamento climatico, e per conoscere meglio le strategie di "*mitigation*" (volte a mitigare l'impatto negativo delle attività umane sull'ambiente attraverso la riduzione dell'intensità nell'utilizzo dell'energia e del carbone) e quelle di "*adaptation*" (che consistono in azioni intraprese per ridurre le conseguenze negative del cambiamento climatico)» (THE EDEN PROJECT, cit., 9). Inoltre, questi progetti hanno studiato il modo di vivere del Ventunesimo secolo, cercando di individuare ciò che le persone hanno trovato di facile o difficile attuazione nel rendere "verdi" le loro abitazioni. Altri progetti aiutano le imprese a comprendere meglio in cosa consiste l'economia a basse emissioni di anidride carbonica e come possono lavorare in questa direzione (si veda: *clearaboutcarbon.com*). Il Progetto Eden gestisce anche un programma web per le scuole sul futuro sostenibile (si veda: *jointhepod.com*).
Il Progetto Eden mostra un forte impegno a ridurre le emissioni di anidride carbonica, utilizzando le risorse in modo efficiente, generando le proprie risorse rinnovabili e cercando di essere autosufficiente nella produzione di terreno, acqua ed energia. Lo stesso progetto afferma che, dal 2008, ha ridotto del 6,5% i consumi energetici e del 20% l'uso del gas, e entro il 2013 prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica del 25%. Attualmente, il progetto dichiara di essere "a impatto zero" per quanto concerne i rifiuti. La riduzione del consumo di elettricità e gas è stato possibile grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici sul tetto della struttura *Core*, a una piccola turbina a vento, e a una caldaia a biomassa che sostituisce parzialmente l'uso di gas.

L'occupazione al Progetto Eden
Nei suoi dieci anni di attività, dal 2001 a oggi, il lavoro creato nell'ambito del Progetto Eden è aumentato in maniera significativa: i dipendenti permanenti sono aumentati da 5 a circa 400 unità, a cui si aggiungono circa 200 lavoratori stagionali e 150 volontari. Le attività lavorative svolte da queste persone comprendono: arte, scienza, orticoltura, educazione, gestione, vendita al dettaglio, servizio catering, filosofia, economia, design, edilizia, editoria, ricerca, economia domestica, amministrazione, servizio guida, attività di fundraising, marketing e media.

Il Progetto Eden offre lavori verdi?
Se si utilizza la definizione di "lavori verdi" data dal Bureau of Labour Statistics (BLS) nel 2011, allora è possibile affermare che il Progetto Eden, come sostenuto dallo stesso, offre "lavori verdi" ai suoi dipendenti. I servizi educativi, così come gli altri servizi forniti dal Progetto, si allineano sia con la prima parte della definizione di "lavori verdi" del BLS sia con l'impegno e le iniziative intraprese dal Progetto Eden al fine di rendere le attività e le mansioni del proprio personale il più rispettosi possibile verso l'ambiente. Allo stesso modo, il minor uso di risorse naturali è in linea con questa definizione. Tuttavia, uno studio più dettagliato sul Progetto Eden sarebbe necessario per confermare la fondatezza delle affermazioni rilasciate dall'amministratore delegato, Tim Smit. Se tali affermazioni venissero confermate, allora il Progetto Eden potrebbe rappresentare un chiaro esempio di un'organizzazione che fornisce "lavori verdi" per i propri dipendenti.

Ron Kelly
Docente ed esperto di Relazioni di lavoro
School of Management College of Business
University of Western Sydney
Australia

[*] Traduzione a cura di Valentina Sorci e Francesca Sperotti

[**] L'articolo si basa su una recente visita fatta dall'Autore all'*Eden Project*, situato in Cornovaglia (Inghilterra). Tale visita ha portato l'autore a riflettere se questa autoproclamata impresa sociale, di proprietà della *Eden Trust* e registrata come associazione educativa a scopo benefico, possa essere considerata come un buon esempio di organizzazione che crea e offre "lavori verdi".

[***] Per maggiori informazioni sul Progetto Eden (*Eden Project*) si veda THE EDEN PROJECT, *The Guide: 2011-12*, 2011, principale fonte del presente articolo e il sito del Progetto *http://www.edenproject.com/*

Si segnala che le considerazioni contenute nel presente intervento sono frutto esclusivo del pensiero dell'Autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'amministrazione di appartenenza.